

Consiglio dei Ministri 11 giugno 2015

Alcuni provvedimenti adottati

RIPARTIZIONE DI DISTACCHI E PERMESSI ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il Consiglio ha autorizzato il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia ad esprimere il parere favorevole del Governo sull'ipotesi di contratto collettivo nazionale quadro di modifica del contratto collettivo nazionale quadro del 3 novembre 2011 in materia di ripartizione di distacchi e permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nei comparti sottoscritto dall'ARAN il 22 gennaio scorso. L'accordo si è reso necessario a seguito della riduzione del 50% dei permessi e dei distacchi sindacali previsti dall'entrata in vigore del decreto legge 90 del 2014. In particolare l'accordo prevede: il recupero effettivo dei permessi concessi in eccesso a talune sigle sindacali e la rimodulazione dei piani di recupero dei permessi di cui al precedente accordo del 2011 a seguito dell'ulteriore rimodulazione effettuata con il predetto dl 90 del 2014.

L'autorizzazione all'Aran alla sottoscrizione dell'Accordo è subordinata alla firma di una dichiarazione congiunta tra le parti (aran-sindacati) con la quale si chiarisce che il 30 per cento della quota residua dei permessi assegnati in acconto nell'anno 2015 e di cui all'art.4 dell'Accordo sono recuperati nel piano di compensazione previsto dall'art. 3 dello stesso Accordo.

DISPOSIZIONI PER LA RAZIONALIZZAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA IN MATERIA DI LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE (DECRETO LEGISLATIVO – ESAME PRELIMINARE)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo recante disposizioni per la realizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

Il decreto legislativo prevede, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva, l'istituzione dell'Ispettorato nazionale del lavoro. L'Ispettorato ha personalità di diritto pubblico, ha autonomia di bilancio e "autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione ed il proprio funzionamento.

Gli organi dell'Ispettorato sono:

- il direttore generale che ne ha la rappresentanza legale;
- il consiglio di amministrazione;
- il collegio dei revisori.

La principale funzione dell'Ispettorato nazionale, risiede nel coordinamento, sulla base di direttive emanate dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, della vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria. A tal fine, l'Ispettorato definisce tutta la programmazione ispettiva e le specifiche modalità di accertamento e detta le linee di condotta e le direttive di carattere operativo per tutto il personale ispettivo (compreso quello in forza presso INPS

e INAIL).

In supporto alla programmazione dell'attività di vigilanza svolta dall'Ispettorato, si prevede l'obbligo per l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia delle entrate di mettere a disposizione dell'Ispettorato, anche attraverso l'accesso a specifici archivi informatici, dati e informazioni, sia in forma analitica che aggregata.

Al fine di rafforzare l'azione di coordinamento con altri organi preposti alla vigilanza si prevede :

- la stipula di appositi protocolli, anche con i servizi ispettivi delle aziende sanitarie locali e delle agenzie regionali per la protezione ambientale onde assicurare l'uniformità di comportamento ed una maggiore efficacia degli accertamenti ispettivi, evitando la sovrapposizione degli interventi;
- l'obbligo per ogni altro organo di vigilanza che svolge accertamenti in materia di lavoro e legislazione sociale di raccordarsi con l'Ispettorato.

In ragione di un progressivo accentramento di tutte le funzioni ispettive presso l'Ispettorato nazionale del Lavoro, il personale ispettivo di INPS e INAIL è inserito in un ruolo provvisorio ad esaurimento dei predetti Istituti con il mantenimento del trattamento economico e normativo in vigore e non potrà essere sostituito dagli Istituti. Pertanto, il reclutamento del personale ispettivo, dall'entrata in vigore dei decreti attuativi, sarà riservato esclusivamente all'Ispettorato del Lavoro. Ulteriori disposizioni sono finalizzate alla semplificazione normativa in materia di ricorsi amministrativi e giudiziari riguardanti gli atti degli organi ispettivi.